

## **ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA.**

L'art. 7 della legge 23/96 attribuisce al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la realizzazione e la cura – nell'ambito del proprio Sistema informativo e con la collaborazione degli Enti locali interessati – **dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica**, articolata per Regioni e diretta ad *accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del relativo patrimonio*, al fine di attivare uno strumento conoscitivo fondamentale per i diversi livelli di programmazione nel settore.

Prevede, altresì, che metodologia e modalità di rilevazione per la relativa realizzazione siano determinate con apposito decreto, sentito l'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica (costituito ai sensi dell'art. 6 della stessa legge).

A seguito di quanto sopra, il MIUR, così come comunicato con nota prot. n.Uff. VIII/1741 del 30.09.2004, definiti gli indirizzi generali dall'apposito Gruppo di lavoro costituito presso l'Osservatorio citato, approvato il progetto di massima (che ha trovato formalizzazione nel *D.M. 16 giugno 1999*), ha concretamente avviato le attività con l'assegnazione alla società *Engineering ingegneria informatica* dell'incarico per la costituzione e gestione della suddetta anagrafe (software, formazione e assistenza).

Il progetto, oltre all'essenziale collaborazione delle scuole e degli Enti Locali, vede il concorso attivo delle Regioni, depositari delle maggiori responsabilità nella gestione, alle quali spetta, in prima istanza, l'alimentazione della base dati attraverso l'utilizzo di rilevatori locali; questi, opportunamente formati, spostandosi sul territorio di competenza, dovranno acquisire le informazioni contemplate dalle apposite schede di rilevazione, da inviare successivamente, tramite i nodi regionali, al MIUR.

L'iniziativa, che coinvolge fattivamente tutti i soggetti istituzionalmente competenti (Uffici centrali e periferici del Ministero, Regioni, Province, Comuni e Scuole), è articolata essenzialmente nei seguenti momenti procedurali:

- perfezionamento delle schede di rilevazione e relativo manuale di compilazione;
- individuazione, a livello regionale, delle figure del *referente responsabile*, dei *formatori* del personale di rilevazione e del *tecnico* del nodo regionale;
- formazione di tali figure;
- scelta e formazione, con appositi corsi organizzati dalla Regione, dei rispettivi *rilevatori* (individuati direttamente dalla Regione) e successivo avvio degli stessi sul territorio;
- nomina, da parte di ciascuna Direzione Generale, di un "Facilitatore", con il compito di coadiuvare e favorire, nell'ambito scolastico, in particolare le attività di rilevazione, adottando ogni idonea iniziativa diretta al miglior esito dell'intera procedura;

- avvio e conclusione, nei termini convenuti, delle attività di rilevazione e di acquisizione delle informazioni, con produzione e diffusione degli atti finali.

La ricognizione avverrà dopo una approfondita formazione dei “rilevatori”, che garantirà uniformità di classificazione e di giudizio, premessa indispensabile alla corretta comparabilità dei dati raccolti.

Punto di forza di tale iniziativa è la flessibilità del sistema; ogni Regione, infatti, potrà “**personalizzare**” la rilevazione dei dati del proprio territorio, inserendo tematiche ritenute di proprio interesse e non comprese nella rilevazione nazionale, così da costituire una rete più complessa e ricca di informazioni .

Le scelte tecnologiche e architettoniche operate nella progettazione, garantiranno il colloquio sia tra il Sistema informativo centrale (allocato presso il C.E.D. del Miur) e i nodi regionali che fra questi ultimi e le altre reti locali interessate, permettendo, così, fra tutti gli attori in campo (Stato, Regioni, Province e Comuni), la condivisione e lo scambio di informazioni aggiornate sulla situazione degli edifici scolastici.

Al momento, così come evidenziato dagli addetti ai lavori nel corso del Convegno nazionale che si è tenuto a Roma il 22 ottobre 2004, sono stati completati presso il MIUR gli appositi corsi di formazione del personale delle Regioni (formatori e referenti tecnici dei nodi regionali), che dovrà, a sua volta, istruire i rilevatori locali; a partire dal mese di Ottobre 2005 dovrebbe partire, nelle scuole della Regione, la vera e propria fase di rilevazione.

Tenuto conto che l’attuale situazione dell’edilizia scolastica a livello nazionale si riferisce a ***circa 10.800 istituzioni, articolate su più di 42.000 edifici , per un’utenza complessiva di oltre 9 milioni di interessati, tra alunni e personale della scuola,*** appare estremamente importante la conoscenza dell’effettivo stato del patrimonio immobiliare scolastico sul territorio, anche ai fini della migliore programmazione ed attuazione delle necessarie iniziative.

Un’esaustiva cognizione dell’effettiva condizione delle strutture edilizie, della loro vetustà e dislocazione territoriale, dell’insistenza in zone più o meno sicure, dell’esistenza delle necessarie certificazioni e di eventuali barriere architettoniche – per ricordarne solo alcune- potrebbe permettere a tutte le amministrazioni interessate di adottare le più opportune iniziative mirate a favorire il miglior esercizio del diritto allo studio da parte dell’utenza interessata, consentendo una fruizione del servizio scolastico che tenga sempre più conto delle primarie esigenze di salute, sicurezza e dignità dell’utenza medesima.

Allo scopo di garantire ogni idonea iniziativa diretta al miglior esito dell’intera procedura, la Direzione Generale ha nominato *Facilitatore*” l’ing. Pasquale Francesco Costante, che avrà il

compito di coadiuvare e favorire le attività di rilevazione, adottando ogni idonea iniziativa diretta al miglior esito dell'intera procedura;

Considerata l'importanza e la complessità del progetto, che richiede uno sforzo sinergico da parte di tutte le componenti interessate, si fa sicuro affidamento sulla disponibilità e fattiva collaborazione dei Dirigenti Scolastici.